



**PROVA DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER LE
PROFESSIONI LEGALI**

Anno Accademico 2018/2019

Test di Diritto Civile

1. **La delibera assembleare di revoca di un amministratore di s.p.a., in mancanza di giusta causa:**
 - A) è annullabile
 - B) è valida, ma l'amministratore revocato senza giusta causa ha diritto al risarcimento dei danni
 - C) è inefficace, salvo che vi sia una dichiarazione di acquiescenza da parte dell'amministratore revocato
 - D) è valida solo se approvata con una maggioranza qualificata di almeno i 2/3 del capitale sociale
2. **L'atto compiuto dal rappresentante legale di una s.p.a. in violazione di un limite al potere di rappresentanza stabilito nello statuto:**
 - A) è nullo
 - B) è annullabile
 - C) è valido, salvo che si provi che il terzo abbia intenzionalmente agito a danno della società
 - D) è inefficace, salvo che vi sia ratifica da parte dell'assemblea
3. **La violenza del terzo:**
 - A) è causa di annullamento del contratto solo se era nota al contraente che ne ha tratto vantaggio
 - B) è causa di annullamento del contratto
 - C) non è mai causa di annullamento del contratto
 - D) rende nullo il contratto
4. **Nel caso di perimento della cosa determinata ricevuta indebitamente:**
 - A) chi l'ha ricevuta in buona fede è tenuto a corrisponderne il valore se il perimento dipende dal fatto proprio
 - B) chi l'ha ricevuta in buona fede è tenuto a corrisponderne il valore, salvo che la cosa sia perita per caso fortuito
 - C) chi l'ha ricevuta in mala fede è tenuto a corrisponderne il valore, salvo che la cosa sia perita per caso fortuito
 - D) chi l'ha ricevuta in mala fede è tenuto a corrisponderne il valore, anche se la cosa è perita per caso fortuito
5. **La disposizione a titolo universale fatta dal testatore a condizione di essere a sua volta avvantaggiato nel testamento dell'erede:**
 - A) è annullabile
 - B) è valida nel solo caso in cui erede sia il coniuge del testatore
 - C) è valida
 - D) è nulla
6. **L'occupazione:**
 - A) è una modalità di acquisto della proprietà a titolo derivativo avente ad oggetto sia beni mobili che immobili
 - B) è una modalità di acquisto della proprietà a titolo originario consistente nella materiale occupazione di un bene immobile
 - C) è una modalità di acquisto della proprietà a titolo derivativo avente ad oggetto beni mobili
 - D) è una modalità di acquisto della proprietà a titolo originario avente ad oggetto beni mobili

- 7. La delibera di trasformazione di una società, in pendenza di una procedura concorsuale:**
- A) è nulla
 - B) è valida, purché la trasformazione non sia incompatibile con le finalità o con lo stato della procedura concorsuale pendente
 - C) è annullabile
 - D) è valida solo se autorizzata dagli organi della procedura concorsuale (curatori o commissari liquidatori o commissari straordinari)
- 8. La collazione di un bene immobile è effettuata:**
- A) con l'imputare il valore del bene alla propria porzione
 - B) col rendere il bene in natura
 - C) col rendere il bene in natura o con l'imputarne il valore alla propria porzione a scelta degli altri eredi; ma se l'immobile è stato alienato o ipotecato la collazione si fa soltanto con l'imputazione
 - D) col rendere il bene in natura o per imputazione alla propria porzione, a scelta di chi conferisce; se tuttavia l'immobile è stato alienato o ipotecato, la collazione è solo per imputazione
- 9. È valido il patto di rimanere in comunione ordinaria per un tempo maggiore di dieci anni?**
- A) Sì, per la durata convenuta
 - B) Sì, ma il termine si riduce a dieci anni
 - C) No, è nullo
 - D) Sì, ma non ha effetto per gli aventi causa dei partecipanti
- 10. Il contratto concluso dal rappresentante senza potere:**
- A) può essere ratificato dal falsamente rappresentato, con effetto retroattivo e salvi i diritti dei terzi
 - B) non può mai essere ratificato dal falsamente rappresentato
 - C) può essere ratificato dal falsamente rappresentato, con effetto retroattivo e pregiudicati i diritti dei terzi
 - D) può essere ratificato dal falsamente rappresentato, senza effetto retroattivo
- 11. L'espromittente:**
- A) è sempre obbligato in solido con l'espromesso
 - B) non è mai obbligato in solido con l'espromesso
 - C) non è obbligato in solido con l'espromesso, salvo che l'espromissario richieda la solidarietà
 - D) è obbligato in solido con l'espromesso, salvo che l'espromissario non dichiari espressamente di liberare quest'ultimo
- 12. Un'opera di disegno industriale è protetta dal diritto d'autore:**
- A) solo se rimane prodotta a livello artigianale e non in grande serie
 - B) solo se presenti di per sé carattere creativo e valore artistico
 - C) solo se suscettibile di impiego decorativo indipendente dal valore d'uso dell'oggetto
 - D) solo se dotata di una specifica certificazione da parte della SIAE
- 13. Il debitore che ha eseguito la prestazione dovuta:**
- A) può impugnare il pagamento solo in caso di sua inabilitazione
 - B) può impugnare il pagamento solo in caso di sua interdizione
 - C) non può impugnare il pagamento a causa della propria incapacità
 - D) può sempre impugnare il pagamento a causa della propria incapacità



- 14. I beni della comunione legale rispondono delle obbligazioni contratte dopo il matrimonio da uno dei coniugi per il compimento di atti di straordinaria amministrazione senza il consenso dell'altro?**
- A) No, in nessun caso
 - B) Sì, sino al valore corrispondente alla quota del coniuge obbligato, ma solo quando i creditori non possono soddisfarsi sui beni personali di quest'ultimo
 - C) Sì, per l'intero valore del bene e in via principale
 - D) Sì, per l'intero valore del bene, ma solo quando i creditori non possono soddisfarsi sui beni personali del coniuge obbligato

15. Un marchio privo del requisito della novità:

- A) è nullo, ma l'azione dichiarativa della nullità può essere esercitata dal titolare del diritto anteriore o da un suo avente causa o dal Pubblico Ministero
- B) è nullo, ma l'azione dichiarativa della nullità può essere esercitata solo dal titolare del diritto anteriore o da un suo avente causa
- C) è nullo e l'azione dichiarativa di nullità può essere esercitata da chiunque vi abbia interesse
- D) è cancellato dal registro da parte dell'U.I.B.M., d'ufficio o su istanza di chiunque vi abbia interesse, ma non può essere dichiarato nullo dal giudice

Test di Diritto Penale

16. Può essere concessa l'extradizione da parte dello Stato italiano quando il fatto per il quale è stata avanzata richiesta di estradizione è punibile con la pena di morte dalla legislazione dello Stato richiedente?

- A) Sì a condizione che tale possibilità sia espressamente contemplata nel trattato di estradizione
- B) No, mai; in forza del divieto sancito dall'art. 27, comma 4 della Costituzione
- C) Sì a condizione che lo stato richiedente dia assicurazioni, ritenute sufficienti sia dall'autorità giudiziaria sia dal Ministro della Giustizia, che la pena di morte non sarà inflitta e, se già inflitta, non sarà eseguita
- D) No, in generale, ma con l'eccezione del tempo di guerra

17. Ai fini dell'applicabilità della disciplina della successione delle leggi penali il tempo del commesso reato è quello individuato sulla base del:

- A) criterio misto per il quale fra il momento della condotta e quello della integrale realizzazione della fattispecie andrebbe scelto l'uno o l'altro a seconda del risultato più favorevole al reo
- B) criterio della parziale realizzazione della condotta per il quale il reato si considera commesso nel momento in cui è realizzata parte dell'azione o parte dell'omissione
- C) criterio della integrale realizzazione della fattispecie, per il quale nei reati di evento, il tempo del commesso reato andrebbe identificato nel momento del verificarsi dell'evento lesivo; nei reati di mera condotta, nel momento in cui si è realizzato l'ultimo atto conclusivo della condotta stessa
- D) criterio della condotta, per il quale il reato si considera commesso nel momento in cui è realizzata l'azione o l'omissione

18. L'art. 2 c.p. al secondo comma dispone che “nessuno può essere punito per un fatto che, secondo la legge posteriore, non costituisce reato; e, se vi è stata condanna, ne cessano l'esecuzione e gli effetti penali.”. Secondo tale disposizione, gli autori del reato oggetto di abrogazione:

- A) possono chiedere al giudice la riformulazione della condanna secondo la nuova norma di legge
- B) non possono essere più puniti ma se hanno subito una sentenza di condanna definitiva finiscono di scontare la pena
- C) non possono essere più puniti ma se hanno subito una sentenza di condanna definitiva ne cessa l'esecuzione ma non si estinguono tutti i connessi effetti penali
- D) non possono essere più puniti e, se hanno subito una sentenza di condanna definitiva, ne cessa l'esecuzione e si estinguono tutti i connessi effetti penali

19. Quale tipologia di reato è punibile anche in forma tentata?

- A) Il reato continuato
- B) Il reato contravvenzionale
- C) Il reato a consumazione prolungata
- D) Il reato colposo

20. Cosa si intende per reato in senso formale?

- A) La descrizione astratta da parte della norma penale del comportamento vietato
- B) La fattispecie astratta delineata nella parte speciale del codice penale
- C) Un illecito che è definito come tale dal legislatore (art. 1) e per il quale viene minacciata l'applicazione di una delle pene principali previste dall'art. 17 c.p. (o nel caso di reato militare, dall'art. 22 c.p.m.p)
- D) Un fatto corrispondente alla norma incriminatrice ma assolutamente inidoneo a offendere il bene giuridico tutelato

21. In caso di concorso di persone in un delitto tentato:

- A) laddove non si realizzi il programma criminoso è sempre esclusa la possibilità che il tentativo assurga ad indice di pericolosità sociale
- B) non essendo giunta a consumazione la fattispecie oggetto della norma incriminatrice, è sufficiente che la realizzazione comune si traduca in atti idonei diretti in modo non equivoco
- C) è sufficiente che si raggiunga solamente l'accordo dei concorrenti anche se non si realizza il programma delittuoso
- D) non è configurabile un concorso di persone in un delitto tentato

22. A quali condizioni un determinato reato può dirsi commesso nel territorio dello Stato?

- A) Se nel territorio italiano si è realizzata l'intera condotta
- B) Se nel territorio italiano si è realizzata in tutto o in parte la condotta o se vi si è verificato l'evento
- C) Solo se l'intero processo esecutivo e l'evento lesivo si sono completamente realizzati sul territorio italiano
- D) Se nel territorio italiano si è realizzato anche o soltanto l'evento

23. Il principio di legalità in materia penale:

- A) è affermato solo a livello di legge ordinaria
- B) è affermato sia a livello costituzionale sia a livello di legge ordinaria
- C) è affermato solo a livello costituzionale
- D) non è espressamente affermato da una particolare disposizione ma deriva dall'applicabilità nell'ordinamento interno dell'art. 7 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo che lo sancisce

24. L'istigazione a delinquere:

- A) non è punibile
- B) è un delitto contro l'ordine pubblico
- C) è un delitto contro la morale pubblica
- D) configura una ipotesi di concorso di persone

25. Rispetto all'elemento volitivo del dolo, se l'agente si rappresenta con certezza gli elementi costitutivi della fattispecie incriminatrice, e si rende conto che la sua condotta sicuramente la integrerà, si parla di:

- A) dolo diretto (o di secondo grado)
- B) dolo intenzionale (o diretto di primo grado)
- C) dolo alternativo
- D) dolo eventuale (o indiretto)



26. Cosa si intende per reato a effetti permanenti?

- A) L'ipotesi in cui un soggetto, con più azioni od omissione esecutive di un medesimo disegno criminoso, commetta anche in tempi diversi più violazioni della stessa o di diverse disposizioni di legge
- B) Ogni reato in cui l'offesa abbia carattere continuativo e il protrarsi dell'offesa sia dovuto a una persistente condotta volontaria del reo
- C) Ogni reato per l'esistenza del quale la legge ritiene necessaria la reiterazione di più condotte identiche e omogenee
- D) Ogni reato i cui effetti siano destinati a durare definitivamente nel tempo

Test di Diritto Amministrativo

27. La legge n. 241/1990 ha sancito l'obbligo generale di motivazione dei provvedimenti amministrativi. Tale obbligo tuttavia non sussiste, tra l'altro:

- A) per gli atti concernenti l'organizzazione amministrativa
- B) per gli atti concernenti l'ordinamento del personale
- C) per gli atti privi di efficacia economica
- D) per gli atti a contenuto generale

28. L'interesse legittimo:

- A) è riconosciuto dall'art. 24 della carta costituzionale
- B) non può essere tutelato
- C) non è una situazione giuridica soggettiva
- D) è una situazione giuridica che ha trovato riconoscimento solo negli ultimi anni

29. A seguito dell'entrata in vigore della legge n. 241/1990 e s.m.i. la carenza di motivazione è un vizio:

- A) irregolarità
- B) incompetenza
- C) di violazione di legge
- D) eccesso di potere

30. La revoca dell'atto amministrativo:

- A) ricorre quando viene ritirato, con efficacia non retroattiva, un atto amministrativo per motivi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi
- B) ricorre quando viene ritirato, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo per il sopravvenire di nuove circostanze di fatto che rendono l'atto non più rispondente al pubblico interesse
- C) ricorre quando viene ritirato un atto amministrativo non ancora efficace
- D) ricorre quando con provvedimento "ad hoc" si preclude ad un determinato atto amministrativo di produrre i suoi effetti per un determinato lasso di tempo

31. Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 241/1990 s.m.i. la mancata emanazione del provvedimento dell'amministrazione determina il formarsi:

- A) del silenzio assenso
- B) del silenzio rigetto
- C) del silenzio diniego
- D) del silenzio inadempimento

32. La discrezionalità amministrativa è:

- A) valutazione su regole tecniche elastiche
- B) assenza di facoltà di scelta da parte della p.a.
- C) valutazione su regole tecniche rigide
- D) facoltà di scelta fra più soluzioni ugualmente lecite a seguito della ponderazione degli interessi nel procedimento

33. Attività amministrative possono essere svolte:

- A) dai soli apparati pubblici pertinenti alla persona giuridica Stato
- B) dai soli apparati degli enti locali
- C) dai soli apparati pubblici dei poteri statali e substatali
- D) da soggetti pubblici e privati

34. Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241 del 1990:

- A) non può ordinare esibizioni di documenti
- B) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti
- C) non può esperire ispezioni
- D) non può mai essere competente in materia di adozione del provvedimento finale

35. Il vizio di incompetenza relativa comporta:

- A) l'annullabilità dell'atto
- B) la nullità dell'atto
- C) l'irregolarità dell'atto
- D) l'inesistenza dell'atto

36. L'atto nullo è:

- A) viziato da incompetenza relativa
- B) inopportuno
- C) carente degli elementi essenziali
- D) viziato da eccesso di potere

Test di Diritto Processuale Civile

37. Il terzo che afferma di essere proprietario del bene mobile sottoposto a pignoramento, propone opposizione all'esecuzione e non ottiene la sospensione della vendita:

- A) può comunque riottenere la proprietà del bene, purché agisca prima della distribuzione del ricavato
- B) perde il diritto sul bene, se l'acquirente è in buona fede, e deve rivalersi sulla somma derivante dalla vendita prima della distribuzione
- C) perde il diritto sul bene, e può solo rivalersi sul creditore procedente di mala fede per i danni e le spese
- D) non perde mai il diritto sul bene

38. Il provvedimento cautelare di denuncia di danno temuto perde efficacia:

- A) dipende dal contenuto, se anticipatorio o conservativo
- B) in caso di rigetto, in primo grado, della domanda proposta da chi ha ottenuto la misura cautelare
- C) quando passa in giudicato la sentenza che rigetta la domanda di chi ha ottenuto il provvedimento cautelare
- D) mai: è provvedimento cd. a strumentalità allentata

39. In grado di appello, nel processo del lavoro, le nuove prove sono:

- A) non ammesse
- B) ammesse, solo se si tratti di prove documentali
- C) sempre ammesse, purché si tratti di prove rilevanti
- D) ammesse, purché si tratti di prove indispensabili



40. Nel processo civile, il giudice può disporre d'ufficio la prova testimoniale formulandone i capitoli:

- A) quando le parti nella esposizione dei fatti si sono riferite a persone in grado di conoscere la verità e la causa rientra nella competenza del giudice monocratico
- B) in nessun caso
- C) sempre
- D) quando le parti nella esposizione dei fatti si sono riferite a persone in grado di conoscere la verità e la causa rientra nella competenza del giudice collegiale

41. L'intervento iussu iudicis si ha:

- A) quando venga convenuto in giudizio il debitore principale e questi sollevi la questione della presenza di un fideiussore, coobbligato solidale, che debba intervenire per sanare il difetto di contraddittorio
- B) quando una delle parti lamenti il proprio difetto di legittimazione passiva, e il giudice ritenga necessario far intervenire in causa il cd. vero legittimato per dare fondatezza alla domanda
- C) quando il terzo sia titolare di un diritto connesso per titolo con quello che è già oggetto del giudizio
- D) quando il terzo sia titolare di un diritto dipendente o di un rapporto pregiudiziale rispetto a quello che già è oggetto del giudizio

42. Una sentenza non ancora passata in giudicato:

- A) non è titolo esecutivo finché è possibile proporre impugnazione
- B) non è titolo esecutivo finché è possibile proporre opposizione all'esecuzione
- C) è titolo esecutivo, purché sia una sentenza di condanna
- D) non è mai titolo esecutivo

43. L'opposizione di terzo revocatoria si propone:

- A) nei confronti di sentenze passate in giudicato, quando il terzo, litisconsorte necessario, sia stato pretermesso
- B) nei confronti di sentenze passate in giudicato, che siano frutto di dolo o collusione delle parti
- C) nei confronti di sentenze passate in giudicato, che siano frutto di dolo di una parte nei confronti dell'altra
- D) nei confronti di sentenze passate in giudicato, che pregiudichino i diritti del terzo

Test di Diritto Processuale Penale

44. Il giudice che ha esercitato nel medesimo procedimento le funzioni di giudice per le indagini preliminari:

- A) può tenere l'udienza preliminare e partecipare al giudizio
- B) può tenere l'udienza preliminare e partecipare al giudizio, non facendo l'udienza preliminare parte del processo
- C) può tenere l'udienza preliminare, ma non può partecipare al giudizio
- D) non può tenere l'udienza preliminare né partecipare al giudizio (salvi i casi ex art. 34 commi 2 ter e 2 quater c.p.p.)

45. A sostegno della richiesta di adozione della misura cautelare da adottare nel corso delle indagini preliminari può essere utilizzato:

- A) tutto il materiale probatorio acquisito, ad eccezione degli atti nulli ed inutilizzabili ex art. 191 c.p.p.
- B) solo il materiale probatorio che potrebbe essere utilizzato come prova in dibattimento
- C) tutto il materiale probatorio acquisito, compresi gli atti nulli ed inutilizzabili ex art. 191 c.p.p.
- D) solo il materiale probatorio specificamente acquisito dal pubblico ministero ai fini cautelari

46. Le indagini preliminari sono finalizzate:

- A) a consentire al pubblico ministero e al giudice per le indagini preliminari di istruire il processo
- B) a verificare la sussistenza delle condizioni di procedibilità del reato
- C) a consentire al pubblico ministero di determinarsi in merito all'esercizio dell'azione penale
- D) all'acquisizione della prova da parte del pubblico ministero

47. L'impugnazione proposta da chi non ha interesse al mezzo:

- A) è nulla
- B) è dichiarata inammissibile
- C) è dichiarata dal giudice con la sentenza che conferma il provvedimento impugnato
- D) è dichiarata manifestamente infondata

48. Le prove nel processo penale sono ammesse:

- A) solo su richiesta di parte
- B) d'ufficio dal giudice, sentite le parti
- C) d'ufficio
- D) su richiesta di parte, salvo i casi stabiliti dalla legge in cui sono ammesse d'ufficio dal giudice

49. Se, a seguito di richiesta delle parti di applicazione della pena ex art. 444 c.p.p., il giudice non ritiene congrua la pena indicata:

- A) applica con sentenza la pena ritenuta congrua
- B) applica con sentenza la pena ritenuta congrua, solo se la pena da applicare è inferiore a quella richiesta
- C) applica con sentenza la pena ritenuta congrua, solo se la pena da applicare può essere condizionalmente sospesa
- D) rigetta la richiesta

50. Le domande alle persone chiamate al confronto sono rivolte:

- A) dalle parti
- B) dalla parte che ha chiesto il confronto
- C) dal giudice
- D) dal pubblico ministero

***** FINE DELLE DOMANDE *****